Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXIX – N. 276 MARTEDÌ 3 Ottobre 1916

Abbonamenti: Anno L. 15 — sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

IV pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea contata

Cronaca Provinciale

Qualche particolare sull'acquedotto di Villa Santina

Il Comune di Villa Santina era ieri in festa. Antenne per le strade, bandiere alle finestre, manifesti affissi ai muri delle case. Dicevano questi:

Cittadini!

Oggi 2 ottobre — memoranda data che ricorda la più alta, la più solenne celebrazione d'italianità (1) — rappresenta anche per il nostro Paese, la realizzazione di un sogno da lungo tempo vagheggiato e da lungo tempo tenacemente propugnato.

L'acquedotto di «Piera» assicurazione di vita migliore nell'avvenire del nostro Paese, è oggi un fatto compiuto.

Plauso e riconoscenza vivissima alle Supreme Autorità della Carnia che hanno voluto rendersi esecutrici dell'opera; plauso ad Esse che, con alti intendimenti, così largamente contribuiscono ad ogni opera apportatrice di progresso civile e sociale.

Cittadini!

A voi tutti l'invito di partecipare alla solennizzazione della festa;

alle generazioni future, il rammentare nell'opera, la grande vittoria di unificazione del popolo d'Italia.

Villa Santina 2 ottobre 1916.

La Giunta Municipale.

Il «Comitato esecutivo» per i festeggiamenti era composto dei signori: Francesco Zanier sindaco, Marco Renier, ing. Paolo Masieri, Adamo Pielli e Giuseppe Del Fabbro.

La biblioteca scolastica

Villa Santina, dopo la ferrovia — inaugurata con diluvi di pioggia... non ancora dimenticati da chi ne fu vittima involontaria, come lo scrivente — inaugurava ieri l'«acqua nuova» con uno splendido sole. Di altra opera nuova non è il momento di parlare, come i lettori si saranno accorti negli accenni ieri pubblicati con taluni spazi in bianco.

Ma non è soltanto a queste civili opere di progresso economico che la risorgente Villa attende. Proprio durante la nostra visita di ieri vedemmo lo zelante signor Sardo Marchetti, regio vice - ispettore scolastico intento a far porre in ordine i trecento e più volumi con che s'inizia la Biblioteca Scolastica Popolare Clemente Lequio: biblioteca fondata quasi per intero con denaro dei privati. Ne sono soci benemeriti: S. E. il generale comm. Clemente Lequio, il capitano co. Mario Savorgnan di Osoppo, il Sindaco di Villa Santina e il R. Viceispettore scolastico sopra nominato. Ed il Comune ha la sua casa del soldato e la biblioteca per Ospedaletto da Campo; istituzione quest'ultima che anche i comuni di Ovaro e Rigolato e lo sperduto paesello di Collina possono vantare.

L'importanza dell'acquedotto

Nelle vicinanze del paese, giungendovi in treno, vedemmo un bell'edificio, verso Invillino: il più bello che si presentasse all'occhio; e davanti ad esso un alto zampillo d'acqua iridescente al sole e che si lanciava più alto del rosso tetto.

Quell'edificio è per le scuole d'Invillino; quello zampillo veniva dalla fontana rustica improvvisata davanti alle scuole. Ed un'altra fontana simile, con uno zampillo non meno alto, vedemmo davanti a pur nuovo e più ampio edificio — davanti alle scuole di Villa, cui la piazzetta orlata di verde siepe e il cortile ingiardinato rendono più grazioso e gaio.

Il progetto per l'acquedotto fu redatto dall'ing. Moro di Tolmezzo ancora nel 1911; non vi si apportarono che lievi modificazioni, suggerite nello sviluppo dei lavori. Questi durarono circa cinque mesi e furono diretti dall'ing. Tancredi Aluffi, tenente nel genio militare. L'acqua è presa dalle sorgenti del monte Lovenzola, una propaggine del monte Verzegnis: raccolta e convoltata in condüttura libera per una lunghezza di circa 1300 metri, quell'acqua percorre quindi altri circa 3000 metri in conduttura forzata, con un dislivello di circa 213 metri dalle scaturiggini e di circa 193 dalla conduttura forzata fino alle case di Villa. Furono necessarie gallerie per circa 300 metri e varie opere di sostegno; e il brillamento di parecchie mine. Nel corso del lavoro, nessun infortunio rilevabile.

L'acqua sorgendo alla destra del Tagliamento, e Invillino e Villa che se ne abbeverano essendo invece sulla sinistra; si dovette far passare la imprigionata viaggiatrice sotto i liberi capricciosi flutti del fiume. E i tubi furono collocati sotto il letto, qui non largo del Tagliamento in vicinanza dell'antica chiesetta di «Madonna del Ponte» dove la corrente, dopo essersi sbizzarrita nei secoli «a mutar posa o mutar giacimento» sulla spianata verso Villa Santina, finisce ora costretta fra due pareti rocciose distanti una dall'altra una cinquantina di metri. L'uomo, invece, quasi a riaffermare il suo dominio e sopra le libere e sopra le incarcerate acque, si è assicurato il passaggio... al secondo piano, collegando con ben solido nastro le opposte roccie.

La portata dell'acquedotto è di circa 15 litri al secondo, 540 ettolitri all'ora: sufficiente per una popolazione di molto superiore all'attuale del Comune. Ma Villa indubbiamente va incontro a un avvenire di crescente prosperità; e anche il numero dei suoi abitanti avrà un rapido incremento, non appena le cose del mondo abbiano superato il ciclone tremendo che ora le sconvolge.

Intanto, ieri l'acqua zampillava festosa alta balenando sulle inverdite piazze onde prospettano gli eleganti nuovi edifici scolastici: quella e questi, speranze e promesse di giorni migliori, quali i vecchi nostri non sognavano, quali noi della generazione che tramonta ai figli e nepoti nostri auguriamo.

* * *

Le due belle epigrafi del rag. Giov. Batt. Picotti, che ieri abbiamo stampate, furono collocate ieri stesso l'una sulla piazzetta delle Scuole, accanto al copioso alto zampillo confermante la verità delle parole dipinte sulla grande tela — e che, in tempi più tranquilli, saranno scolpite nel marmo; l'altra, alla testata dell'altra opera della quale si solennizzava ieri stesso il compimento — esecutrice l'impresa Tagliazucchi e Pimpetti di Milano e progettista il tenente ing. Menè.

Sopra le due epigrafi, campeggiava in perfetto disegno, lo stemma del Comune, proposto dopo studi e ricerche su documenti, dall'egregio nostro concittadino cav. Raffaello Sbuelz, illustratore appassionato e diligente della storia di questo caro Friuli e specialmente della nostra Udine.

(1) Cioè il plebiscito di Roma.

GEMONA

Tribunale di guerra

Pizzolato Domenico da Salzano (Venezia) era imputato di essersi appropriato in Tarcento, a danno dell'amministrazione militare, quale capo calzolaio, di 35 paia di scarpe mandate a lui per la riparazione, di due tele da tenda e di due mestoli da cucina del valore complessivo di lire 217. Dopo le arringhe dell'avv. militare sottotenente Gavazzeni e del difensore tenente avv. Mini, il Tribunale assolve l'imputato per inesistenza di reato.

I soldati Cortiello Pasquale di Napoli e Sodi Leopoldo di Campiglia Marittima, erano imputati, il primo di essersi allontanato, dopo dimesso dall'ospedale, recandosi a Napoli ove rimase dal 31 marzo fino al 21 luglio; il secondo di aver sfogato il suo malumore in una cartolina alla sorella, imprecando contro la divisa e le stellette.

Il primo fu condannato a tre anni e il secondo ad un anno di reclusione militare.

Infausta disgrazia — Verso le 5 pomeridiane di ieri la bambina Maria Copetti di Giorgio d'anni 2 e mezzo eludendo la vigilanza della propria madre, andò a cadere in una pozzanghera e vi affogò. La madre si avvide subito della sparizione ed ebbe come un presentimento lugubre. Si affrettò verso la pozza. La bambina era ancora in vita. Il medico militare dott. Trevisanello che si trovava a pochi passi dal luogo, intervenne immediatamente; ma nonostante abbia fatto tutto ciò che la scienza gli suggeriva, non fu possibile salvare la povera creatura.

SAN DANIELE

Caduti per la Patria

E' giunta notizia ufficiale che diedero la fiorente giovinezza alla Patria sul campo dell'onore i soldati di fanteria Bissutti Ermacora del capoluogo e Santo Contardo di Osvaldo della borgata di Lattoriva. Appartenevano entrambi al medesimo reggimento e caddero a Oppacchiasella nelle vittoriose giornate del 14 e 15 agosto. Onore alla memoria dei prodi e condoglianze alle dolenti famiglie.

PASIANO DI PORDENONE

Due famiglie avvelenate dai funghi. Sei morti.

Nelle due famiglie Lucchet e Damiani, dimoranti nella frazione di Azzanello si erano manifestati gravissimi sintomi di avvelenamento prodotto dai funghi.

Nella famiglia Lucchet, morirono ieri la vedova Irene e il figlio Giovanni di anni 9 e nella notte spirarono le figlie Angelina di anni 14, Luigia di 19 e Maria di 21.

Nella famiglia Damian invece, forse perchè numerosissima, essendo composta di oltre venti persone, la quantità dei funghi velenosi raccolti assieme ai Lucchin non è stata sufficiente per avvelenarli tutti e solo il bambino Alessandro di anni tre lasciò la vita.

La grave sciagura che ha portato tanti lutti in due buone famiglie di agricoltori, destò la più penosa impressione. Valga il triste esempio a metter in guardia contro l'uso dei funghi senza che siano dai competenti dichiarati mangerecci.

CODROIPO

Nel campo scolastico. 2. — La Direzione delle Scuole informa che gli esami di maturità della seconda sessione avranno luogo a cominciare dal giorno 6 corrente.

L'uva per gli ammalati. — Dopo i 50 chilogrammi d'uva, la signora Ang. Mizzau Chiarpardini ne ha regalato ai degenti in questo Ospitale territoriale altri 25 chilogrammi.

Pro Ufficio Notizie — In morte di Agnola Filomena: Feruglio Antonio L. 1, Miotti Italia 1.

MANIAGO

L'esito della Fiera di Beneficenza non poteva essere più soddisfacente, sia per l'incasso ricavatone sia per la maniera con cui fu condotta.

L'incasso lordo fu di Lire 3752.25; detratte le spese in Lire 364.60, restano nette Lire 3387.65.

Il Comitato festeggiamenti ha devolto l'intiera somma all'Assistenza Civile che farà l'acquisto di lana sufficiente per fornire ogni soldato di famiglia povera di Maniago, d'indumenti di lana per la prossima stagione invernale.

Il resto sarà per soccorrere le famiglie povere dei richiamati nella misura che l'Amministrazione dell'Assistenza Civile crederà opportuna.

Alla Presidenza del Comitato festeggiamenti sigg. rag. Vittorio Centa, Munari Antonio Ufficiale Giud. al sig. Da Forno Giuseppe il nostro plauso sincero.

Un ringraziamento a tutte le gentili signorine ai signori, al Presidente dell'Assistenza Civile che coadiuvarono il Comitato per sì alto scopo benefico.

La pazzia sanguinaria d'un soldato due morti e un ferito

Vicenza, 2. — A pochi chilometri dalla città, nel paesello di Cavazzole è avvenuta una tragedia dovuta all'improvvisa pazzia di un alpino da Recoaro, ottimo giovane già decorato da due medaglie d'argento al valor militare.

A Cavazzole v'è la trattoria «Al Giovinetto» condotta dalle sorelle Italia e Quintina Bagattin presso le quali prestava servizio una profuga ventiquattrenne di Posina. Nell'esercizio tranquillo l'altra sera verso le 19 sedevano ai tavoli dei soldati d'un parco automobilistico, il ferroviere Villa Giacomo d'anni 23 ed un cantoniere di Novara. Poco dopo le 19 entrò l'alpino, e parlò coi presenti della sua vita di trincea. Un caporale, certo Zanetti, gli disse ad un certo punto: «Taci non parlarci più di trincee...» A tali parole l'alpino s'accese tutto di furore la volto e, la faccia tutta rabbuiata improvvisamente, minacciò i presenti di morte.

Sbigottiti cercarono di tranquillarlo, ma egli, sempre più fosco in viso, estrasse un coltello slanciandosi addosso ai compagni: fortunatamente si riuscì a disarmarlo, ed egli uscì dalla trattoria. Però poco dopo ricomparve affacciandosi ad una finestra brandendo un fucile modello 1891 e ripetendo le minaccie.

Savoia! gridò poi, e sparò all'impazzata nell'interno della stanza. Ne nacque uno scompiglio: tutti tentavan di nascondersi, mentre l'alpino sparava ancora. Il ferroviere era rimasto seduto, con le braccia sulla tavola, immobile, con una tempia fracassata; la serva, che s'era nascosta dietro una serpentina fu pure raggiunta da una palla che la fulminò; il caporale Zanetti, s'ebbe una spalla rotta. Compiuta la strage l'alpino, si diè a fuggire per la campagna sempre in preda ad un accesso di pazzia.

I carabinieri furono avvertiti e per tutta la notte cercarono il pazzo per le campagne: la mattina solo, verso le nove lo trovarono verso il cavalcavia di Cavazzale accasciato in un fosso.

Senza fatica lo accostarono riuscendo ad arrestarlo.

Si dice che il disgraziato, ubriaco, avesse commesso delle stranezze anche alla stazione di Cavazzale, prima del fatto. Ora, è in carcere quieto e par che abbia dimenticato il grave delitto da lui commesso.

Cronaca Cittadina

Esequie in memoria di un prode ufficiale caduto

Stamane alle otto nella Cattedrale fu celebrata in forma solenne una messa funebre a memoria e suffragio del tenente Giacomo Novello, caduto da eroe, colle armi in pugno il 15 settembre u. s. a Villanova del Carso.

Il tempio severamente parato a lutto; il catafalco che s'ergeva maestoso circondato da trofei d'armi fra cui spiccavano la divisa e le insegne del prode caduto, rendevano più mesta, e solenne la commovente cerimonia. A questa assistevano la madre signora Caterina Stabile ved. Novello, la sorella Anna, la fidanzata rag. Mercedes Koller con la famiglia Grassi, altri parenti dell'estinto nonchè parecchi amici e compagni del Fascio interventista.

Per la mesta circostanza il sig. Amedeo Libero Grassi, presidente del Fascio Interventista, dettò la seguente epigrafe:

L'ara sacra al culto della patria
arse di purissima fiamma

—

Gittò la sua giovane vita
Giacomo Novello,
geometra di Udine

—

Milite della terza Italia
combattè da valoroso
cadde da prode

—

Tenente porta bandiera del... Regg. Fant.
nella cruenta mischia del 15-9-16
a Villanova del Carso
maledetta austra mitraglia
lo stese esanime

—

Con la religione del dovere
fratello — amici — compagni
s'inchinano riverenti ammirati
all'Eroe che passa

—

Per la religione dell'onnipossente Dio
di pace ed amore
la madre — la sorella — la fidanzata
piangono e pregano

Grave caduta di un ragazzo. Il ragazzo quattordicenne Dell'Angelo Valentino da Bertiolo, nello spiccare per gioco il salto in un mucchio di sabbia, cadde in malo modo e riportò la frattura del femore destro. Soccorso dai famigliari fu accompagnato all'Ospedale Civile ove fu accolto e dichiarato guaribile in cinquanta giorni.

Leva di mare della Classe 1896.

La Capitaneria di porto di Venezia comunica che le visite degli iscritti della leva di mare della classe 1896 seguiranno i giorni 7, 9, 11, e 13 ottobre per gli iscritti di Venezia, il 16 per quelli di Burano, il 18 per quelli di *Marano Lagunare*, Caorle, Treviso e comuni lagunari interni, il 20 per quelli dei comuni del Lago di Garda e del Lago d'Iseo, il 26.28.31 per tutti quelli non presentatisi nelle precedenti sedute.

Gli operai per i combattenti. — Segnaliamo all'elogio del pubblico la generosa oblazione fatta dagli assistenti ed operai addetti ai lavori del genio della .. armata in... a favore del Comitato di Udine «pro lana».

Per iniziativa del Direttore tenente ing. Emilio Pellegrini, vennero fra loro ultimamente raccolte ben Lire 233.75: è questa la terza offerta fatta al medesimo scopo nel mese di settembre, e il Comitato invia a tutti le più vive grazie.

TEATRO SOCIALE
Novo Cine

Il dramma di passione avvolgente nel suo turbine nefasto una gentile giovanetta, fu ammirato ieri per la perfetta esecuzione per la bellezze sontuosa dei quadri e per le scene altamente drammatiche. Interessò pure vivamente la serie di visioni del Belgio sventurato e destò la più schietta ilarità la scena comica finale «All'esca dell'amore». Oggi l'attraente e svariato programma si replica dalle 17 in poi con accompagnamento di scelta orchestra.

TEATRO MINERVA
Spettacolo Cinematografico

La brillante cinecommedia «Il fuoco accanto alla paglia» nella sua movimentata e comicissima azione è piaciuta assai al pubblico che ammirò la gustosa e fine comicità del De Riso e quella divertentissima del bravo Polidor.

«Bolidor e Stella suicidi», comica finale. «Castelli della Savoia» dal vero, completarono il programma indovinato che oggi si replica.

Quanto prima protagonista Maddalena Celliot artista di gran valore che il pubblico non potrà far a meno di apprezzare si rappresenterà l'interessante film della casa Savoia «Colpa o mistero».

Calmiere sul latte, burro, formaggi e crusca

Presso la R. Prefettura si è ieri riunita la Commissione Provinciale Consultiva dei Consumi ed ha deliberato i seguenti prezzi massimi per la vendita del latte, burro, formaggio, e della crusca.

Per il latte L. 0.25 al litro nel luogo di produzione. Detto prezzo è aumentabile dalle Giunte Municipali sino al limite massimo di L. 0.10 al litro in relazione alle condizioni di ciascun Comune.

Per il burro L. 3.60 all'ingrosso e L. 4.10 al minuto più l'importo del dazio Consumo nei Comuni in cui esso è applicato.

Per il formaggio ai prezzi base fissati dal Ministero sono stati aggiunte L. 25 al quintale per la vendita all'ingrosso ed a queste L. 0.60 al Kg. per la vendita al minuto; più l'importo del dazio consumo nei Comuni in cui esso è applicato.

Per la crusca L. 20 al quintale franco Molino senza tela e per pagamento contanti.

Croce Rossa
Col mezzo della Patria

Somma precedente	2853.45
Sguaidino Giuseppe albergo alla Torre di Londra, nel trigesimo della dolorosa perdita della figlia Alice	5.—
Zavagna Federico in morte dell'amico avv. Carlo Cameroni	5.—
Totale L.	2863.45

Assistenza Civile
Col mezzo della Patria

Somma preced. L.	20710.52
Sguaidino Giuseppe, alberg Torre di Londra nel trigesimo della dolorosa perdita della figlia Alice	5.—
S. Comis e C. settembre e ottobre	20.—
avv. co. Ronchi in morte avv. Cameroni	5.—
Alessandro Norsa in morte di Giuseppe Piutti	1.—
Paris G., Raiser L., Fontana Ugo, Eotti Angelo in morte di Nilo	20.—
Totale L.	20761.52

Beneficenza varia
A mezzo della Patria

R. S. offri al Dolido L. 5, al Seminario 5, alle Dimesse 5, al Tomadini 5, ai Renati 5, signora Elisa Muccioli Raiser in morte del sottotenente Alessandro Carli al Toppo 15.

Feriti in Transito
Col mezzo della Patria

Somma precedente	1460.98
avv. Angelo Feruglio in morte avv. cap. Carlo Cameroni	5.—
	1465.98

Cercansi due pavoni fuggiti; generosa mancia a chi li porterà al proprietario, Via Viola N. 37.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 — 12.5 — 19.5

Per Venezia: 3.30 — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)

Per Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55

Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia 6.00 16.7 — 19.16 (si ferma a S. Giorgio).

Per Cividale: 6.15 — 12.20 — 18.50

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.15 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17.

Da Venezia: 6.30 — 10.30 — 12 (direttissimo) 17 — 20.30 — 1.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 9.20 — 12.20 — 16.30.

da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 7.50 — 10.36 — 20.33.

Da Cividale: 8.15 — 15 — 20.20

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.31 — 12.35 — 15.11 — 19.10.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.8.
— A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.25
Da Cervignano: 6.44 — 16.49 — 19.30
— A Palmanova: 7.4 — 17. — 19.50

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40
— A Cervignano: 9.53 — 13.20 — 19.53
Da Cervignano: 7.18 — 12.22 — 17.49
— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.59

Cervignano — Belvedere — (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.16 — 18. — 20.35. — A Belvedere (imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5

Da Belvedere (imbarcatoio): 8.5 — 9.5 — 16 — 18.60

A Cervignano: 8.35 — 9.35 — 16.30 — 19.20.

Tram Udine-Tricesimo

Partenza

Udine P. G. a Tricesimo 7.50, 8.34, 9.30, 10.15, 11, 12.15, 13.45 14.30, 15.25, 16.30, 17.30, 18.30, 19.10, 20.10 festivo 21.

Tricesimo a Udine P. G. 7.25, 9.10, 10.5, 8.53, 11.49 12.25, 4.31, 15.1, 6.3, 16.57, 17.53, 18.07, 19.50, 22.30 festivo 21.40.

da Casarsa a Portogruaro 8.15, 13.5, 18.10
da Portogruaro a Casarsa 9.8, 12.35 19.5

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 80

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— Questa è la minore. Siccome voi non potrete uscire di qui se non come un fuggitivo...

— Dunque, devo attendere la riuscita di un colpo di mano?!..

— Il re non può dire all'inquisizione: — «Non voglio che tu giudichi un reo da me accusato;» può però dire al grande inquisitore: — «Non fate ricerca di un uomo che io ho fatto fuggire. — Mi comprendete?

— Non troppo, veramente, giacchè mi avete detto che rimangono ancora altre condizioni.

— Prima di tutto è d'uopo che comprendiate bene la vostra situazione. Supponete per un momento di essere interrogato insidiosamente su certe cose, che voi non potete confessare senza pericolo. Voi naturalmente, negate; ma per conseguenza immediata della vostra negativa, siete sottoposto alla tortura.

— Ma questo non avverrà, è vero? — chiese l'arabo supplichevole e tremante.

— Non avverrà se non lo vorrete; e voi noi vorrete senza dubbio, perchè sarebbe cosa orribile.

— Oh sì: orribile! orribile!..

— Tanto più che, dopo la tortura, verreste chiuso in una spaventevole segreta, nella quale dovreste morire fra i più crudeli tormenti. E tutto ciò senza tener conto di un *auto da fè*, al quale potreste essere riserbato...

— Il rogo!.. esclamò Nicodemus atterrito.

— Già: il rogo.

Elvira tacque un istante come per aumentare la solennità di quella lugubre profezia, mentre Abul-Ziad la guardava impietrito dallo spavento.

— Tutto questo, amico mio, — riprese — tutto questo vi attendeva, se non azzardavo la mia intercessione.

— Insomma, signora, che volete da me? — domandò il vecchio con ansietà.

— Quello che per voi non deve sembrare un sagrificio, quello che avete già perduto.

— Perduto!? — esclamò Abul-Ziad, temendo di comprendere.

— Che pensate di fare del vostro oro, dei vostri gioielli, delle vostre ricchezze?

— Che pensa di farne, signora? — gridò l'orefice fuori di sè. — Penso che colui che oserà toccare una sola delle mie perle, è un ladro infame, che, se non sarà punito dagli uomini, lo sarà da Dio.

— Dio, Dio!.. credete voi che Dio faccia molto calcolo di quelle miserie, alle quali la vanità degli uomini ha attribuito tanto valore?

— Miserie!?.. potente signore di Agar e d'Ismaele! avete il coraggio di chiamare miserie più di tre milioni di scudi in diamanti, smeraldi, rubini, perle e quante pietre preziose sparse l'altissimo dal suo Eden?... Miserie?!... e perchè dunque vorreste impossessarvene?

— Per salvarvi, mio caro. Credete forse che, se dipendesse da me, vi domanderei un solo colonnato?

— Forse che il re?..

— Il re, sì, amico mio; ma parlate a bassa voce, perchè queste pareti hanno orecchi più di quello che credete.

— Ma, supremo Iddio! — insistette il sospettoso Abul Ziad — Se quelle ricchezze devono essere confiscate, qual bisogno ha il re, che da lui compri la mia vita?

— Dimenticate che l'inquisizione non fa parte ad alcuno, nè del suo sangue, nè delle sue rapine?

— E' vero. Ma non vi sarebbe nessun rimedio?

— Nessuno; se voi non fate formale cessione di tutti i vostri tesori a me che rappresento verso di voi il re, correrete la sorte che vi è riserbata, e nessuno verrà in vostro soccorso...

— Ma io non ho l'occorrente per iscrivere — obbiettò il vecchio, nascondendo col braccio il calamaio col quale il giorno antecedente aveva scritto a Perez — ond'è assolutamente impossibile ch'io...

Elvira allontanò il braccio dell'arabo, indicandogli col gesto il calamaio.

— Signora, lasciatemi riflettere Forse vi potrebbe essere qualche altro mezzo...

— Siete caparbio, avaro e codardo. Preferite l'oro alla vita. Ero venuta per salvarvi; ma, giacchè vi ostinate, vi abbandono al vostro destino...

Ed Elvira si alzò in atto di andarsene.

— No, no, aspettate — egli supplicò afferrandola per le vesti — Scriverò, firmerò, farò quello che vi piacerà..

Abul Ziad, sospirando, prese un foglio e tinse la penna nell'inchiostro.

— Cominciate col fare una croce.

Il vecchio obbedì.

Poi scrisse parola per parola quanto gli dettò Elvira.

(Continua).

ULTIMA ORA

Nuovi accaniti combattimenti sono in corso sul Lipa.

I russi fanno oltre 4000 prigionieri.

PIETROGRADO, 3. Il Comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale, nella regione del fiume Narayouvka e sulle alture della riva destra della Zolotaia Lipa continuano accaniti combattimenti; il nemico lanciò contrattacchi ma fu respinto dal nostro fuoco. Ha subito grosse perdite ed ha lasciato nelle nostre mani 1600 soldati prigionieri austriaci e in parte turco tedeschi. Sul fiume di Bistrytza nella regione di Bogoro di Dtchane i nostri esploratori si sono impadroniti di due posti da campagna nemici e han ricacciato indietro la linea degli avversari facendo prigionieri.

Nella regione dei Carpazi boscosi fino alla frontiera della Romenia durante i combattimenti dal 19 al 28 Settembre, inclusivamente, le truppe del generale Lelobitsky si sono impadronite in tutto di 15 ufficiali e 2596 soldati. Il bottino preso nello stesso periodo ascende a 4 cannoni e 18 mitragliatrici, a due lanciamine, ad un lanciabombe, e a 75 cassoni munizioni granate e mano e 100 e una cassa con proiettili per mitragliatrici e parecchie migliaia di fucili e una grande quantità di cartucce.

Fronte del Caucaso nulla di importante da segnalare. (Stef.)

I rinnovati attacchi russi.

BASILEA 3. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale. Fronte principe Leopoldo di Baviera Ad ovest di Luck l'attività dell'artiglieria aumentò incessantemente. Tentativi di attacco nemici non riuscirono in seguito al nostro tiro di sbarramento. Presso Wosimin avvennero brevi corpo a corpo. Un contrattacco ci restituì la posizione presa. il 30 settembre dai russi a nord della Graberko. I loro tentativi di ricacciarcine non riuscirono come pure attacchi rinnovati dalle due parti Linea, Brody, Leopoli.

Fronte arciduca Carlo: Il combattimento continuò ad est della Zlota Lipa pel possesso di piccole parti delle posizioni prese dai russi. (Stef.)

I romeni passano il Danubio e attaccano Makensen che si ritira.

BUCAREST, 3. Un comunicato ufficiale dice: Fronte nord e nord-est: La lotta continua nelle montagne di Cgurghiul e Harghitsel. Prendemmo 4 mitragliatrici e facemmo prigionieri 11 ufficiali.

Fronte sud: Nostre truppe passarono il Danubio tra Roustchouk e Turtukai. In Dobrugia attaccammo su tutto il fronte e respingemmo al centro e al fianco destro il nemico. (Stef.)

I tedeschi confessano.

BASILEA, 3. Si ha da Berlino:

Fronte Transilvania: Dalle due parti della grande Kokel i romeni guadagnarono terreno. Presso e a nord di Orsov avvennero riusciti attacchi dei nostri alleati. Nei monti Hoetzing (Hatseg) attacchi nemici dalle due parti valle Stroll Strigy furono respinti. L'altura Obores fu presa dalle truppe austro-ungariche.

Fronte balcanico: Al sud di Bucarest truppe nemiche presero piede sulla riva destra del Danubio al sud-ovest di Toprajsar attacchi avversari furon respinti.

Fronte Macedonia: Violenti combattimenti sul Kaimuktchien continuano. O nord-ovest del lago di Talunos è in corso un attacco contro riparti inglesi che avanzarono sulla riva orientale dello Struma. (Stef.)

L'ultimo bollettino francese.

PARIGI, 3. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: A nord della Somme abbiamo compiuto durante la giornata a colpi di granate ad est di Poucheveane, una quarantina di prigionieri e sei mitragliatrici sono rimasti nelle nostre mani. Nella medesima regione un distaccamento tedesco preso sotto il nostro fuoco verso Tpine Maisssise si è disperso lasciando 50 uomini sul terreno. A sud della Somme un piccolo attacco tedesco diretto su una delle nostre trincee a sud di Vermendo Villers è stato facilmente respinto. Il mal tempo ha ostacolato le operazioni su tutto il fronte della Somme Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte. Si conferma che il maresciallo d'alloggio Vialet ha abbattuto il suo quinto aeroplano tedesco nella regione della Somme. (Stef.)

Il raid degli Zeppelin.
Quante vittime?

LONDRA, 3. Un comunicato ufficiale sul raid aereo della notte scorsa annuncia che il numero totale delle vittime sono: un uomo morto, una donna ferita. I danni sono insignificanti. Quantunque gli Zeppelin abbiano percorso una grande distanza e abbiano gettato numerose bombe solamente 4 case furono gravemente danneggiate. (Stef.)

Un altro Zeppelin danneggiato.

LONDRA, 3. Un dispaccio dalla costa orientale inglese annuncia che uno Zeppelin fu visto ritornare volando bassissimo, apparentemente privo di direzione. (Stef.)

La battaglia in Francia si estende accanita su 20 chilometri

BASILEA 3. — Si ha da Berlino il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale gruppo d'eserciti principe Rupprecht di Baviera. Vi fu un'altra grande giornata di combattimento nella battaglia a nord della Somme su di un fronte largo oltre 20 chilometri. Fra Tiepval e Rancourt gli inglesi e francesi dopo aver aumentato al più alto grado la loro preparazione d'artiglieria avanzarono all'attacco a più riprese. Essi furono respinti. Immediatamente a nord della Somme un attacco parziale francese fu respinto. La battaglia continuò per tutta la notte ed è ancora in pieno corso. A sud della Somme in parte vivo combattimento d'artiglieria. Gruppo d'eserciti del principe ereditario tedesco. A nord di Les Vennil in Champagne un distaccamento tedesco di ricognizione operò una riuscita incursione. Un nostro dirigibile attaccò Calsin. (Stef).

Il generale Joffre plaude all'eroico suo esercito

PARIGI, 3. — Ecco l'ordine del giorno del generalissimo agli eserciti del nord. Il generale comandante in capo invia l'espressione della profonda soddisfazione per le truppe che combattono senza tregua sulla Somme da quasi tre mesi che con valore e perseveranza inflissero al nemico colpi dai quali difficilmente si risolleverà.

Verdun fu liberata dalla pressione nemica e 25 villaggi riconquistati, più di 35 mila prigionieri, 150 cannoni presi e le linee successive nemiche sfondate su 10 km. di profondità tali sono i risultati già ottenuti, Continuando la lotta con la medesima tenace volontà e raddoppiando l'ardore in unione coi nostri valorosi alleati i bravi eserciti della Somme si assicureranno parte gloriosa della vittoria decisiva. — F.to Joffre. (Stef.)

Un giornalista tedesco e il suo segretario arrestati in Olanda per spionaggio.

AMSTERDAM, 3. Il *Nieuwe Rotterdamsche Courant* dice che l'ex capitano della linea Rambourg-America attualmente redattore del *Berliner* e il suo segretario tutti due tedeschi residenti a Rotterdam, furono arrestati per spionaggio e per compromissione della neutralità dell'Olanda. Quattro olandesi fornenti loro regolarmente informazioni su carico di piroscafi neutrali, quelli olandesi compresi, e il movimento delle navi da guerra degli alleati furono pure arrestati. Le perquisizioni condussero alla scoperta di documenti provanti la colpabilità dei due tedeschi. (Stef.)

Crudele malattia troncava la giovane esistenza di

Elisa Maria De Marchi

gentile fiore Carnico.

Il papà, le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti ne danno col cuore straziato il triste annunzio.

Serva la presente di partecipazione personale e si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Gemonzo, 3 ottobre 1916.

I funerali avranno luogo mercoledì 4 alle ore 10.

Stamane serenamente spirava nel bacio del Signore

Anna Vettori ved. Zimolo

Costernati ne danno il triste annuncio: la figlia Cecilia Zimolo ved. Montini, i nipoti Luigi, con la consorte Bianca nata Pagani, e Ugo Montini - Zimolo nonchè il fratello Vincenzo Vettori ed i parenti tutti.

Non si mandano partecipazioni personali.

Gemona (Udine) 2 ottobre 1916.

Comune di S. Pietro al Natisone

Avviso di concorso.

Resosi vacante il posto di *Direttrice del Convitto Municipale* annesso alla *R. Scuola Normale* di questo Capoluogo, è aperto il concorso al medesimo.

Le concorrenti, oltre ai documenti di rito, da presentarsi entro il 31 ottobre, dovranno esibire a questa Giunta Municipale almeno il diploma di licenza da una R. Scuola Normale. Sarà tenuto conto dalla G. M. dei certificato comprovante che l'aspirante aveva già coperto un posto di Direttrice in un Convitto del Regno.

La nomina che ora, a titolo d'esperimento, sarà fatta per l'anno scolastico 1916-17, potrà essere rinnovata e riconfermata secondo le leggi in vigore.

Il posto è retribuito con lo stipendio di Lire 1200 annue nette dalla tassa di R. M.

La Direttrice avrà diritto all'alloggio, vitto, riscaldamento e illuminazione nei locali stessi dell'Istituto, ammobigliati convenientemente per essa.

Maggiori ragguagli potranno aversi alla sede di questo Municipio ove è visibile il regolamento del Convitto Municipalizzato.

Il Sindaco — *L. Liccaro.*

S. Pietro al Natisone, 30 settembre 1916.

di Londra. (Stef.)

ANNO I. N. 312 LUNEDI 2-MARTEDI 3 OTTOBRE

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta A. MANZONI E C. — UDINE-MILANO e Succursali
IV pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea contata

LA SERA de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti;
Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre 7,50 Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50
Cumulativi: Mensilmente 2.50

Azioni di fanteria a noi favorevoli in Valle di Ledro. Azioni intense di artiglierie sul Carso.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 2 Ottobre 1916. Bollettino 497.

In valle Ledro, piccoli scontri di fanterie sulla linea dei nostri posti avanzati, che respinsero l'avversario infliggendogli perdite.

In valle dell'Astico, le artiglierie avversarie concentrarono il tiro sulla ferrovia, nei pressi di Seghe, senza riuscire ad interrompere il movimento dei treni.

Sulla rimanente fronte azioni di artiglierie, più intense sul Carso.

Generale CADORNA

Per gli studenti universitari che si trovano sotto le armi.

Roma, 1. L'on. ministro Ruffini ha sottoposto a firma luogotenenziale un decreto per regolare la iscrizione ai corsi ed il pagamento delle tasse corrispondenti per gli studenti universitari che si trovano sotto le armi. Questi per l'anno accademico 1916 17 saranno iscritti di ufficio a cura dei capi di istituto. Potranno sostenere gli esami di laurea o di diploma sostituendo alla dissertazione scritta la discussione orale di un tema assegnato dalla commissione esaminatrice. Avranno obbligo di pagare le tasse di iscrizione insieme con le sopratasse di esame prima di presentarsi agli esami ma alle une come alle altre è concesso la dispensa agli studenti appartenenti a famiglie in disagiate condizioni. La domanda per tale dispensa deve essere presentata ai capi di istituto entro il 31 gennaio 1917

Eguale beneficio di dispensa è concesso agli studenti nel caso in cui il padre sia morto in guerra, risulta disperso, prigioniero o sia inabilitato all'esercizio della professione a causa di ferite.

Eguale concessione infine è fatta allo studente il quale dimostri che un suo fratello, a carico del quale viveva la sua famiglia, sia morto, disperso prigioniero o inabilitato. (Stef.)

La lotta continua sul fronte anglo - francese

PARIGI, 2. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Sul fronte della Somme abbiamo eseguito nella giornata piccole operazioni di dettagli o che ci hanno permesso di impadronirci di piccoli elementi di trincee a nord di Merval. Cannoneggiamento reciproco su vari punti del fronte specialmente violento a sud della Somme. In Champagne nella regione a sud della collinetta di Les Mesnil il nemico ha tentato due consecutivi colpi di mano con vivi bombardamenti. I nostri tiri di sbarramento hanno immediatamente arrestato i tiri dell'avversario. Un altro colpo di mano ad est di Thaure è pure fallito.

Dovunque altrove vi è stato l'abituale cannoneggiamento. Un pallone frenato è stato abbattuto in fiamme nella regione di Losgavesne. (Stef.)

Il comunicato inglese

LONDRA. 2. Un comunicato del generale Haug dice: Il villaggio di Transley è stato bombardato con buoni risultati dalla nostra artiglieria la quale ha fatto saltare un deposito di munizioni. Ieri due aeroplani nemici sono stati bombardati con buoni risultati dai nostri areopiani. Almeno un apparecchio nemico è stato distrutto. Durante i duelli aerei almeno quattro macchine nemiche vennero abbattute Una nostra manca.

Truppe e trasporti nemici sono stati ripetutamente attaccati e mitragliati dai nostri velivoli e in uno di questi attacchi parecchie centinaia di soldati sono stati dispersi. Dal 2 settembre abbiamo preso tra l'Ancre e la Somme 24 cannoni da montagna, 3 Hovvitzers da campagna, 3 Hovvitzers pesanti. Dal 1 luglio al 30 settembre abbiamo catturato nello stesso settore 587 uf. e 26147 sold. (Stef.)

Le spiegazioni del bollettino germanico

BASILEA, 2 Si ha da Berlino. Un comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale. Verso l'esercito dell'arciduca Alberto di Wurthimberg come sul fronte di Fiandra e dello Arthois del gruppo degli eserciti del principe ereditario Rupprecht gli inglesi effettuarono operazioni di pattuglie particolarmente attive sul fronte di combattimento. A nord della Somme il duello di artiglierie fu violentissimo. Nel pomeriggio vi furono nuovamente presso ed a est di Tiepval forti attacchi inglesi che furon respinti dopo violento corpo a corpo dalle truppe del generale von Stein e Sixtavon Arnim.

Reggimenti francesi attaccarono inefficacemente le nostre posizioni da Raucourt e dall'ovest di questa località Attacchi parziali sboccanti da Courcelette e dal nord ovest di Halle non riuscirono sotto il nostro fuoco di sbarramento.

Gruppo esercito del principe ereditario tedesco. A destra della Mosa piccoli combattimenti a colpi di granata senza importanza ed attività di artiglieria a momenti più intensa. (Stef.)

Il bilancio della giornata

PARIGI, 2. Sul fronte della Somme non si segnalano pel momento che scaramucce. Le truppe alleate sono sottoposte ad un violento bombardamento il quale non impediace loro del resto di stabilirsi saldamente sul terreno conquistato ed anzi di ampliarlo alquanto e così che gli inglesi hanno guadagnato il terreno tra Flers e Sars sbarazzando completamente la ridotta Stuff ed impadronendosi della ridotta Schvvaben. I francesi da parte loro hanno estesi i loro guadagni nei dintorni di Morval di Raicourt e Clery. La lotta di artiglieria continua sempre assai viva particolarmente a sud della Somme. Vi sono come è noto preparazioni necessarie di cui occorre attendere le logiche conseguenze. L'offensiva nella Somme la quale nutra oggi nel suo quarto mese è chiamata a nuovi vittoriosi sviluppi e con grave danno del nemico proseguirà quanto prima il suo inesorabile corso. (Stef.)

I primi combattimenti dell' esercito nazionale greco

PARIGI, 2. I giornali hanno da Atene: L'esercito della difesa nazionale occupò Alkaterini e fece prigioniera una compagnia greca.

Il generale Sotiris rifiuta di accettare il posto di capo dello stato maggiore generale in sostituzione di Moschopoulos.

Tutti i riservisti di Creta furono richiamati sotto le armi. In tutta l'isola regna ordine perfetto.

SALONICCO, 2. Il comitato di difesa nazionale invierà a La Canea una delegazione della popolazione civile e dell'esercito per concertarsi con Venizelos.

ATENE, 2. L'Atthinai afferma che la camera sciolta il 31 maggio sarà prossimamente convocata a La Canea od a Salonicco. (Stef.)

I bulgari fuggono disordinatamente

Una bella vittoria serba

CORFU, 2. Un comunicato dello stato maggiore dell' esercito serbo dice: La giornata del 30 dopo una potente preparazione d'artiglieria che fece terribili stragi nelle file bulgare la nostra fanteria effettuò un brillante attacco contro Kaimaktchalan e conquistò completamente tutte le sue parti. Il campo di battaglia coperto dei resti di cadaveri bulgari presenta un quadro terribile. I rimanenti soldati bulgari si dispersero in fuga precipitosa, 4 cannoni da campagna e numerose mitragliatrici fucili ed altro materiale da guerra formarono il nostro bottino. Trovammo i resti dei nostri infelici feriti del 26 e finiti e mutilati dai bulgari; vi trovammo anche il cadavere del valoroso tenente colonnello Dragoutin Markovitch.

Continuiamo ad avanzare. (Stef.)

La lotta accesa sullo Struma

LONDRA, 2. Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese a Salonicco dice: Fronte Doiran l'artiglieria fu attiva. Fronte Struma. Sul Fronte Orljal le nostre truppe presero possesso di parte della linea bulgara. Dopo ostinata lotta e preparazione d'artiglieria pesante estendemmo i nostri guadagni durante la serata. Nella giornata del contrattacchi furono infranti e 100 prigionieri passarono già nostre retrovie. La lotta continua. (Stef.)

Un aeroplano francese bombarda Sofia

PARIGI, 2 Si ha da Bucarest. Il velivolo francese giunse ieri alle 11.30, Esso partì alle 6 del mattino da Sarovitch sul fronte di Monastir passò su Sofia lanciando efficacemente bombe. Fu attaccato a 30 km da Sofia da un velivolo tedesco il quale abbandonò il combattimento ed atterrò nell' aerodromo. Un successivo dispaccio da Bucarest dice: L' aviatore pilota partito da Salonicco e che aveva bombardato efficacemente Sofia è giunto a Bucarest. Il collegamento tra gli eserciti d'oriente e quelli romeni è stato dunque effettuato per la via aerea. E' questo un magnifico successo dell' aviazione francese. La distanza coperta è di 800 chilometri (Stef).

Il dilemma-ultimatum che l' Intesa porrebbe alla Grecia

ROMA, 1. — Il Luogotenente Generale ha ricevuto alle 930 i Ministri per la consueta firma luogotenenziale. Il Duca di Genova è rimasto a parlare a lungo in particolar modo con l'on. Sonnino e col generale Morrone. Il presidente del consiglio dopo la firma è rientrato alla Consulta ed ha avuto nella mattinata una conferenza col ministro degli esteri, conferenza che si ha ragione di credere si sia particolarmente aggirata intorno alla situazione greca e alla nota delle Potenze dell' Intesa al Governo di Atene.

Si conferma che con questa nota le Potenze porrebbero alla Grecia ufficiale questo dilemma: o prendere le armi per la difesa dei propri territori occupati in alcuni punti dai bulgari oppure lasciare all'Intesa questo compito difensivo lasciando l'esercito e accordando le garanzie reputate necessarie per la salvaguardia degli eserciti Alleati schierati sul fronte macedone.

E' naturale che sia atteso con interesse l'atteggiamento della Grecia ufficiale di fronte a questo dilemma « ultimatum ».

L'attacco delle grandi masse russe sul fronte tedesco

BASILEA, 2. — Si ha da Berlino: il comunicato tedesco dice: Fronte orientale. Nel settore della ferrovia Brody Leopoli i russi marciarono all'assalto ripetutamente sino a 7 volte, ma non riuscirono. Sul settore dell' attacco meridionale i russi presero piede nella prima linea di difesa.

Fronte Arciduca Carlo. Dalle due parti della Ziota Lipa avvennero violenti corpo a corpo. All'angolo tra la Geniowka e la Ziota Lipa l'avversario ha avanzato, più ad ovest le truppe turche hanno respinto con contrattacchi immediati ieri ed oggi reparti nemici dai punti ove erano penetrati. Nei Carpazi in generale calma.

Fronte Transilvanie, sul fronte orientale attacchi romeni nella valle del Maros non riuscirono. Nella valle Georgeny e più a sud truppe d'avanguardia si sottrassero in parte all'urto nemico. A nord ovest di Forgaras il nemico sospese il suo attacco. A sud del colle Torre Rossa forti attacchi romeni diretti contro le colline sud ovest di Calmen non riuscirono. A sud del monte di Hoetzine (Hatezeg) il nemico ha attaccato inefficacemente questa valle dello Streil e Sztrizo.

Fronte balcanico gruppo esercito del colonnello generale von Machensen 28 ottobre una flottiglia danubiana austro ungarica ha forzato ed è entrata nel porto Corabia. Bucarest fu bombardato.

Fronte macedone, su parecchi punti tra lago Prespa e Vardar violenti combattimenti e fuoco in operazioni di fronte assalti nemici. Un forte attacco mise l'avversario in possesso di cima Caimaktechalm. (Stef.)

Gli ultimi disperati presidi della Germania

ROMA, 1. — Secondo notizie da Berna all' « Idea Nazionale » le trame tedesche coi neutralisti dei paesi belligeranti sono attivamente ricominciate. Uno degli Stati coi quali la Germania inizierebbe trattative per la pace sarebbe certamente l'Italia. I pegni territoriali che sono ora nelle mani dei tedeschi sarebbero abbandonati quando l'attuale sessione del Reichstag si chiuderà. L'abbandono avverrebbe gradatamente durante l'inverno per aver pronti i contingenti necessari per l'ultimo sforzo nella primavera ventura in cui lo Stato Maggiore giocherà il tutto per il tutto in un ultimo tentativo disperato che dovrà dare o la vittoria definitiva o la sconfitta. (Stef.)

I particolari sull' attacco degli zeppelin contro Londra

LONDRA, 2. Uno zeppelin fu abbattuto dal nostro fuoco a mezzanotte. Il dramma fu rapidissimo e silenzioso. Su Londra subitamente un immenso chiarore illuminò il cielo e numerosi spettatori sui tetti e nelle strade cominciarono a lanciare fragorose acclamazioni: tutta la tragedia non durò più di 4 secondi. (Stef.)

Ancora bombe su Bukarest

BUCAREST 2. — Un comunicato del grande quartier generale in data del 1 ottobre dice: Fronte nord-ovest, e nord, nord-ovest azioni parziali su tutto il fronte. Fronte sud in Dobrugia lotta d'artiglieria su tutto il fronte.

Attacchi aerei; aeroplani, nemici lanciarono bombe su Bucarest ove furono uccise due donne e cinque bambini, su Cernavoda ove caddero su un ospedale, di Budesti. (Stef.)

CRONACA PROVINCIALE

TOLMEZZO

Esami di maturità. — Le prove scritte per gli esami autunnali di maturità avranno principio in questa sede il 13 ottobre alle ore 9 precise.

Le domande dei nuovi candidati, devono essere fatte in carta bollata da centesimi 70 accompagnate da quietanza da L. 20 dal certificato di nascita e di vacinazione, in carta libera, devono essere indirizzate al R. Viceispettore scolastico presso la Direzione delle Scuole Elementari.

La Commissione è composta dai signori: Matiz Angelo, Viceispettore, presidente e dal prof. Eliseo Munaretto delle R. Scuole Tecniche di Udine.

La Commissione si aggregherà un insegnante elem.

CODROIPO

Infortunio. — 2. Maddalena Cordovado di Passariano d'anni 60 cadendo accidentalmente nel cortile riportò la lussazione della spalla sinistra.

Venne prontamente curata dal cav. dott. Falaschini.

Beneficenza. — In morte di Angiola Filomena a favore della Croce Rossa: Lotti Roberto L. 2, Brancolini Assunta L. 2, entrambi in sostituzione di torcie.

Morto per la Patria.

Cozzi Virgilio di Felice di Glaunicco (Codroipo) della classe 1896 soldato di fanteria è caduto sul campo di battaglia il 16 agosto u. s. Onore alla sua memoria.

FORGARIA

Generosa offerta. — Come altre volte anche nell'ultima sua visita al suo paese di origine avvenuta or sono pochi giorni, il rag. Jam Paolino direttore della banca di Maniago, ha lasciato traccia della sua benevolenza verso il Comitato di Assistenza Civile al quale offrì la somma di lire Cento.

certe cose, ...
are senza pe...

Il Comitato, che pur troppo è a corto di mezzi a causa delle numerose domande di sussidio che gli vengono rivolte, sentitamente ringrazia il rag. Jom per l'atto generoso compiuto, e si lusinga che a di lui esempio altri conterranei vogliano venire in soccorso della tanto umanitaria istituzione.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Beneficenza. — Per onorare la memoria del N. H. Ippolito Nievo, pervennero queste nuove offerte: Alla congregazione di Carità: La nobile famiglia Nievo L. 150.

Al Comitato d'assistenza civile: Don Giuseppe Braida parroco di Colloredo L. 10 — Don Antonio Zearo, parroco di Lauzzana L. 5 — Don Giuseppe Piccoli parroco di Mels L. 5. Le istituzioni beneficate ringraziano i generosi oblatori.

CRONACA CITTADINA

Deputazione Provinciale di Udine

Nella seduta del giorno di lunedì 2 ottobre 1916 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni: Autorizzò il Presidente a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienato Cecchetti Luigi fu Agostino di Pordenone.

— Consentì che l'Assistente stradale sig. Rossi Francesco venisse assunto temporaneamente in servizio ed a carico dell'Autorità Militare per la sorveglianza dei lavori di ultimazione del tronco da Forni Avoltri al confine Bellunese della strada prov. del Monte Croce.

— Assegnò i due posti gratuiti nel Collegio di Toppo Wassermann di Udine agli scolari concorrenti Zoz Morio di Nimis e Giorgini Ferruccio di Artegna a questo per il solo anno scolastico 1916-17 e non assegnò ad alcuno il posto semigratuito.

— In seguito all'ordinanza del Comando Supremo del R. Esercito che consentì che nei Comuni della Provincia o parte di essi compensi nel territorio delle retrovie potesse essere accordato il permesso di caccia con reti fisse o con altri mezzi fissi, determinò che tali generi di cacciagione od uccellagione potessero essere esercitati fino al 31 dicembre.

— Approvò il Conto 1915 della Commissione Zootecnica Friulana nei seguenti estremi: Entrata L. 56889.30 — Uscita L. 54031,86 — Avanzo; L. 2857.44.

— Prese atto dei felici risultati delle recenti importazioni di 14 torelli Friburghesi e 12 torelli Switto effettuata dalla Svizzera ad opera del Presidente della Commissione Zootecnica co. cav. G. L. Mainardi e dell'Ispettore Zootecnico D. M. Muratori.

— Nominò il Presidente del Consiglio prov.le sig. Renier comm. avv. Ignazio Presidente del Consiglio Generale del Patronato Friulano per gli orfani dei caduti in guerra.

— Trattò vari altri oggetti d'ordinaria amministrazione interessante la Provincia, il Manicomio prov. e il Brefotrofio prov.

Prezzi massimi del coke

La Camera di Commercio comunica che con decreto 29 settembre p. p. è stato stabilito quanto segue:

Dal 1.o ottobre fino al 30 novembre 1916 è vietato, in tutto il Regno, di vendere all'ingrosso e al minuto il carbone coke ad un prezzo superiore a lire 195 la tonnellata.

Chiunque venda carbone coke ad un prezzo superiore è punito con multa dal doppio al triplo dell'intero prezzo ricavato dalle vendite illegali.

Ove, senza giustificato motivo, un produttore o commerciante rifiuti di vendere il coke al prezzo massimo stabilito, il prefetto, o in caso d'urgenza il sindaco, può sequestrare o far vendere la merce a conto e a spese del possessore, al quale saranno riservate le quantità necessarie per il proprio consumo.

Questa mattina venne smarrito un collier d'oro con pendente in diamanti e rubini, da Via Carducci per Via Dante e Savorgnana a Via Cavour, negozio Migotti.

Competente mancia a chi lo portasse all'Agenzia Manzoni in Via Posta.

Un femore fratturato. — Ieri sera, il ragazzo Valentino dell'Angelo di Giuseppe di anni 14 da Bertiolo, giocava su di un mucchio di sabbia, appena fuori del paese, allorchè affondò colle gambe nella sabbia, perdendo l'equilibrio e cadendo in malo modo. Le grida del ragazzo che non poteva più rialzarsi furono udite dai paesani che si trovavano nelle vicinanze e che portarono il poveretto a casa. Accusando però egli forti dolori alla gamba destra si dovette accompagnarlo al nostro ospedale Civile dove fu accolto oggi nel pomeriggio dalla dott. Zagolin che gli riscontrò la frattura del femore destro dichiarandolo guaribile in 50 giorni.

Il collaudo finanziario della Esposizione dei giocattoli.

Gli incassi — integralmente destinati alla Croce Rossa e all'Assistenza Civile — furono ieri di 600 lire, e anche stamane continuò il gettito medio di lire 100 all'ora.

Per la triplice finalità: di mettere in valore la vecchia nostra industria dei giocattoli — della cui potenzialità noi friulani eravamo edotti, ma a cui mai prima d'ora nessuno con intenti di organizzazione aveva dato opera — e di contribuire alle alte finalità patriottiche di emancipazione dall'industria straniera, e alle doverose sovvenzioni alle pietose azioni della Croce Rossa e della Assistenza Civile, tutti vorranno contribuire a che il gettito finora conseguito di più di «una lira al minuto» possa continuare fino alla chiusura della Mostra Campionaria.

Lunedì venturo i giocattoli che le ditte espositrici volessero destinare a pubblica vendita — sempre ben inteso a totale beneficio degli enti umanitari sopra ricordati — saranno a disposizione per soddisfare le numerose proposte di acquisti che non possono essere accettate durante lo svolgimento della Mostra, poichè se così non fosse, fin da ora l'Esposizione resterebbe priva delle maggiori attrattive.

La Presidenza, per sollecitazione di molti frequentatori, fornirà di tessera per «ingresso permanente», quanti a favore della Croce Rossa e dell'Assistenza Civile le verseranno lire tre.

La tessera può essere richiesta alla Signora Presidente, o direttamente al Comitato.

Una cara festa nel ricovero dei profughi di via Ronchi

Stamane si è svolta una gentile e commovente cerimonia nei locali del Patronato femminile di via Ronchi adibiti ora a ricovero di profughi. I bambini ricevettero la S. Cresima dall'arcivescovo Mons. Anastasio Rossi.

Alle sette S. E. celebrò la S. Messa poi amministrò ai bimbi la cresima. La funzione fu accompagnata dal suono di un armonium e dal canto delle giovanette del Patronato. L'arcivescovo pronunciò belle e patriottiche parole d'occasione dopo le quali i bimbi si radunarono nel cortile e recitarono diverse poesie.

Tra gli intervenuti alla lieta cerimonia e che fecero da matrine e padrini ai cresimandi notiamo: la co. Margherita Gropplero, co. Linda Petreio, le signore De Stabile-Giacomelli, Marangoni, Nadig, De Tot, signore Furiani, Di Salvo Piussi, Marcovic, Elisa Tosolini, Casarsa, la signorina Mander, Maria Mestroni.

Tra i signori: il cav. Alberti, dott. Quargnali, prof. Osio, co. Guglielmo De Puppi, rag. Piva, sig. Comino, Galeazzo, Ite Rienzo, Di Salvo, Antonio Roiatti...

I cresimati, per cura dei padrini e delle matrine che molto gentilmente si prestarono perchè così bene riuscisse la cerimonia; furono regalati di una scatola di dolci e d'una medaglietta-ricordo d'argento.

Dopo una modesta colazione offerta ai bimbi ed un rinfresco all'intervenuti l'Arcivescovo si accomiatò.

Alla sua partenza il cav. Alberti gli espresse parole di ringraziamento a nome dei presenti esprimendo l'augurio di vederlo alla prossima istituzione dell'asilo separato dei bambini profughi.

L'inscrizione agli istituti musicali

Da oggi a tutto 15 Ottobre corr. è aperta l'iscrizione alla Scuola Comunale di Teoria e Solfeggio.

Le domande d'iscrizione dovranno essere corredate dal certificato di nascita; certificato di cittadinanza italiana e di domicilio stabile nel Comune di Udine; certificato di sana e robusta costituzione fisica e di subita vaccinazione; certificato di buona condotta dell'aspirante e di moralità della famiglia; certificato di proscioglimento o di frequenza di una classe non inferiore alla terza elementare.

La tassa annua per l'iscrizione resta fissata in lire 16. Dal pagamento di questa saranno esonerati gli allievi che la Commissione riterrà di comprovata miserabilità o di merito distinto.

Consegna di buoi da lavoro agli agricoltori

Venerdì 6 corrente alle 9 in Cividale, avrà luogo la distribuzione dei buoi di proprietà dell'Amministrazione Militare assegnati per lavori agricoli al Comitato Agrario presso il Segretario Generale degli Affari Civili.

I buoi, come fu già annunciato, vengono dati in consegna temporanea agli agricoltori che ne fecero domanda, pel tramite dei Sindaci alla Cattedra Ambulante di Agricoltura o al Comitato suddetto.

Salvo disponibilità di animali potranno presentarsi ed aspirare alla concessione anche coloro che non si fossero ancora prenotati, purchè si presentino in quel giorno muniti di una lettera del proprio Municipio, di chiarante la loro qualità di agricoltori ed il bisogno effettivo di animali per il lavoro della campagna.

ULTIMA ORA

Tisza confessa la penuria dei viveri.

ZURIGO, 2. Si ha da Budapest: Camera dei deputati. Il presidente del consiglio conte Tisza si dichiara contrario alla proposta di estendere il diritto elettorale durante la guerra. Il numero degli elettori aumenterebbe del 70 per cento ciò equivarebbe ad un salto nel buio. Bisogna avere la prudenza di non portare a galla il radicalismo esagerato. A proposito della questione dei viveri, il conte Tisza dichiara che la popolazione deve sentire la necessità di limitare il nutrimento: è questo un dovere patriottico come la lotta sui campi di battaglia.

Il pubblico deve ridurre il consumo delle granaglie, poichè la situazione è difficile; comunque, ripete che la penuria dei viveri non trarrà seco lo sfacelo della monarchia e non provocherà la sua impotenza militare.

Il presidente della Camera propone che non si permetta al conte Karoly di svolgere la sua proposta di trasmettere un indirizzo al re.

La proposta del presidente viene approvata fra i rumori del gruppo Karoly. Il presidente propone che la camera si aggiorni al 7 dicembre ed anche questa proposta viene approvata. Il presidente pronuncia quindi un breve discorso nel quale afferma che le discussioni avvenute, nonostante le divergenze di idee, hanno dimostrato l'unanimità nel volere che questa lotta, che egli chiama lotta imposta, di difesa non finisca, che colla conservazione dell'integrità territoriale, e la sicurezza di incremento futuro. (Stef.)

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 — 12.5 — 19.5

Per Venezia: 3.30 — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)

Per Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.20 — 17.55

Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia 6.20 16.7 — 19.16 (si ferma a S. Giorgio).

Per Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30

Per S. Daniele (P. Gemona) 9.15 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17.

Da Venezia: 5.30 — 10.30 — 12 (direttissimo) 17 — 20.30 — 1.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 12.20 — 16.20.

da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 7.50 — 10.36 — 20.33.

Da Cividale: 8.15 — 15 — 20.20

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.31 — 12.35 — 15.11 — 19.10.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.6.
— A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.26
Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30
— A Palmanova: 7.4 — 17. — 19.50

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40
— A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58
Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12
— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30

Cervignano — Belvedere — (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18.— 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5

Da Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 16 — 18.50

A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 16.30 — 19.20.

Tram Udine-Tricesimo

Partenza

Udine P. G. a Tricesimo 7.50, 8.34, 9.20, 10.18, 11, 12.15, 13.45 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.20, 18.10, 20.10 festivo 21.

Tricesimo a Udine P. G. 7.36, 9.10, 10.5, 5.53, 11.48 13.25, 4.21, 15.1, 6.3, 16.57, 17.58 18.57, 19.50, 20.50 festivo 21.40.

da Casarsa a Portogruaro 5.15, 13.5, 18.15
da Portogruaro a Casarsa 9.2, 12.38 19.2.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

UDINE — Tipografia DOMENICO DEL BIANCO